

Compiti a casa, il ministro Valditara: “Carichi equilibrati e stop a più verifiche lo stesso giorno”

Compiti a casa da assegnare entro la fine dell'orario scolastico e non caricati in diversi momenti della giornata sul registro elettronico, equilibrio nei carichi di lavoro e stop a più verifiche in classe lo stesso giorno.

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara ha inviato una nota a tutte le scuole in cui chiarisce aspetti già esposti anche in passato, mettendoli “nero su bianco”.

“I compiti a casa sono uno strumento importante per consolidare quanto appreso in classe, favorire la riflessione personale e sviluppare l'autonomia degli studenti- dice il ministro- Proprio per questo devono essere assegnati con equilibrio e con una corretta organizzazione dei tempi, evitando carichi eccessivi o comunicazioni all'ultimo momento che rischiano di comprometterne la funzione educativa. Vogliamo una scuola che insegni ai ragazzi a studiare con metodo, responsabilità e serenità, rispettando al tempo stesso i loro tempi e quelli delle famiglie”.

Il Ministro ribadisce e precisa, dunque, le indicazioni già fornite sull'assegnazione dei compiti a casa, sulla programmazione delle verifiche e sull'utilizzo del registro elettronico.

In particolare, i compiti dovranno essere assegnati entro il termine dell'orario delle lezioni utilizzando il diario cartaceo ed evitando inserimenti sul registro elettronico nel tardo pomeriggio, in serata o durante il fine settimana che costringano alunni e famiglie a un controllo continuo degli

aggiornamenti. In tal senso, il diario costituisce uno strumento per responsabilizzare progressivamente gli studenti nella gestione autonoma dei propri impegni scolastici.

Si invitano anche i dirigenti scolastici a vigilare sull'osservanza delle indicazioni contenute nella nota e ad attivarsi per garantire l'uso del diario cartaceo assieme al registro elettronico.

La nota richiama anche la necessità di una programmazione collegiale delle prove di verifica, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, così da evitare la concentrazione di più prove nella stessa giornata e garantire una distribuzione equilibrata del carico di lavoro nell'arco della settimana.

I dirigenti scolastici sono invitati a promuovere nei Collegi dei docenti una riflessione sull'organizzazione di compiti e verifiche ispirata a criteri di ragionevolezza, equità e proporzionalità, favorendo anche la disconnessione degli studenti dai dispositivi digitali.

Le scuole potranno quindi integrare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di istituto per disciplinare la materia, rafforzando al contempo il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie.